



VENEZIA



ROMA



TORINO



MACERATA



TRIESTE



FIRENZE



Tavolo Beni Culturali e Industria Audiovisiva



Nuova offerta dei Beni culturali italiani

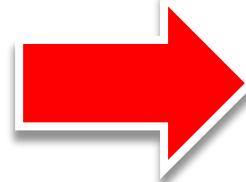
Le Film Commission regionali associate ad IFC - Italian Film Commissions insieme al MiBAC, hanno avviato una riflessione comune sui Beni Culturali, con l'obiettivo di accrescerne i casi di utilizzo per le produzioni cinematografiche e audiovisive, in un percorso di reciproci benefici.

Ciò significa anche strutturare una nuova offerta dei Beni culturali italiani all'industria audiovisiva internazionale, un'azione particolarmente strategica che genera molteplici benefici, per il Bene culturale e per il suo contesto:

- una nuova attenzione sulle bellezze del nostro territorio
- la ricaduta di nuove risorse
- l'arrivo di nuovi fruitori dei Beni
- maggiore supporto all'industria audiovisiva italiana



Benefici



DIRETTI

Ricadute in fase di ripresa:

- incassi relativi alla concessione d'uso per le riprese
- promozione e visibilità sui media
- indotto sull'area di riferimento

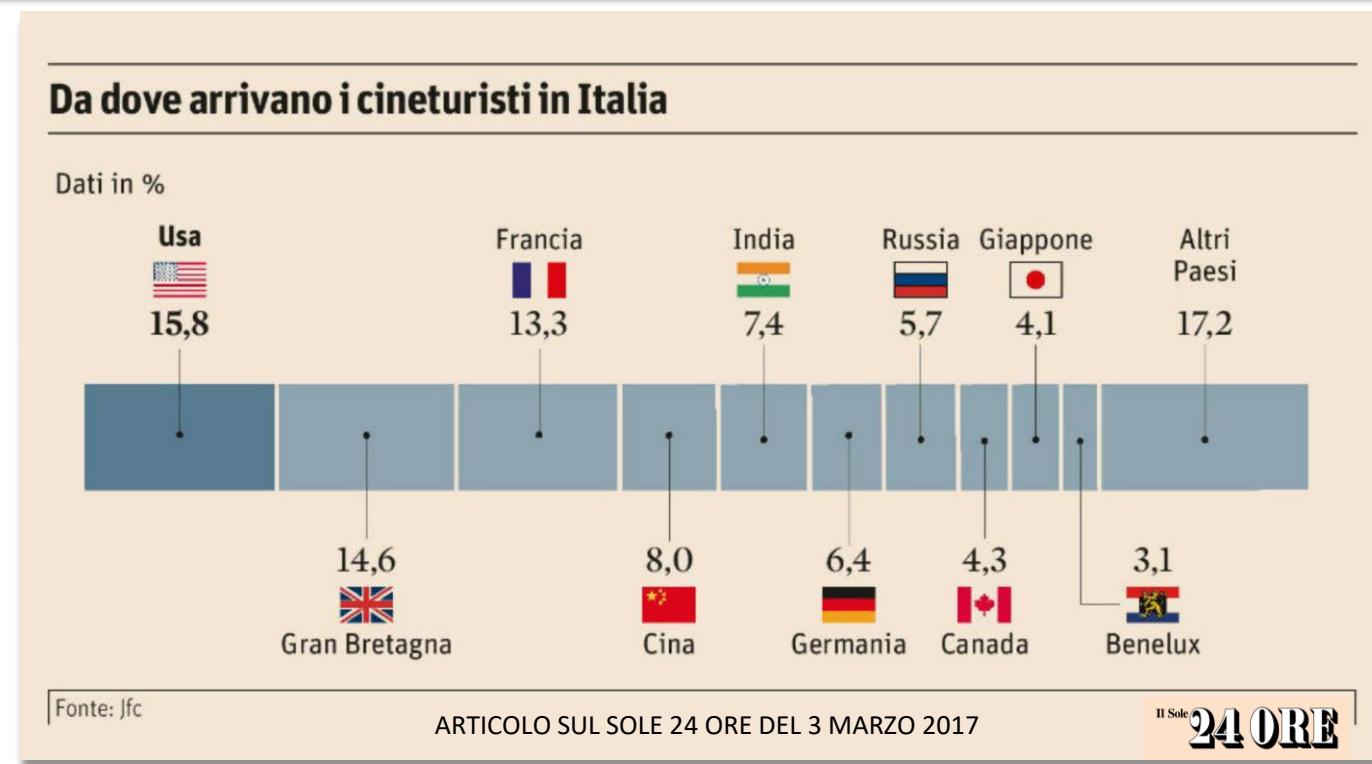
INDIRETTI

Ricadute a fine riprese:

- incremento dei visitatori verso il Bene
- costruzione di un nuovo immaginario legato al Bene
- incremento dell'indotto relativo (turistico, promozionale, etc.)



La presenza di produzioni audiovisive nei Beni culturali, può essere anche occasione per azioni di marketing mirate su Paesi con un basso indice di affluenza nel nostro Paese. L'accoglienza strategica di produzioni provenienti da mercati turistici da sviluppare, rappresenta l'opportunità di accendere l'interesse sul Bene, rinnovandone la forza attrattiva, e attraendo turisti da nuove aree.





Un'offerta rinnovata, affinché sia vincente, dovrà essere applicabile a livello generale, strutturandosi innanzitutto come offerta «italiana», che agisca da leva di sviluppo coordinata, sia per i più famosi Beni culturali che per i meno conosciuti, generando un impatto positivo anche per i piccoli borghi, così presenti sul nostro territorio.

Quanto più si potrà raggiungere a livello nazionale **un sistema armonizzato di accesso e utilizzo**, normato in maniera sistematica, tanto più esso sarà applicabile a livello generale. Dal Bene più famoso e riconoscibile a quello più di nicchia. Differenze eccessive tra diverse regioni e diverse strutture, riguardo alla loro disponibilità per le riprese, ci rendono più deboli nella competitività relativa alle location sul mercato internazionale.



Dal Bene più famoso e riconoscibile a quello più di nicchia



Il Racconto dei Racconti di M. Garrone
Tomba Ildebranda, Sovana - Grosseto



Una nuova offerta dei Beni culturali italiani deve essere:

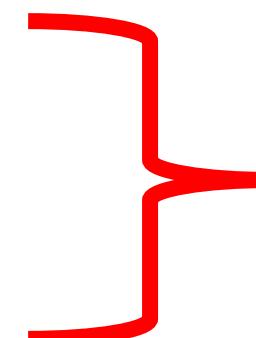
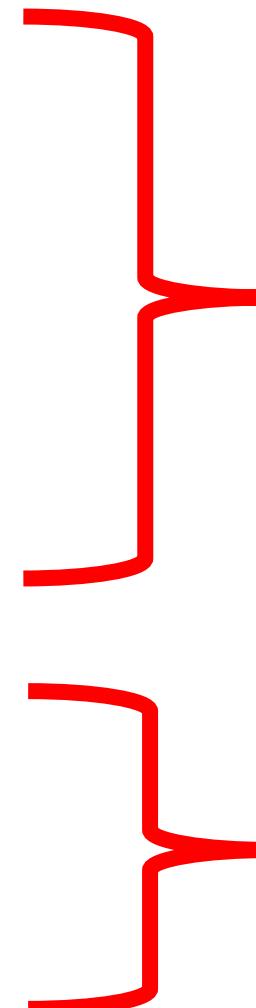
spendibile sui mercati internazionali

esteticamente attraente

condivisa tra Mibac, Film Commission
e Regioni

accompagnata da un'offerta di Fondi
Regionali

molto **CHIARA** riguardo a:
COSTI - TEMPI - REFERENTI
MODALITA'



**SU QUESTO DOBBIAMO
LAVORARE INSIEME**



È importante raggiungere a livello nazionale
un sistema armonizzato riguardo a:

Referenti

Accessibilità

Procedure autorizzative

Tariffe

Tempistiche

Tutela

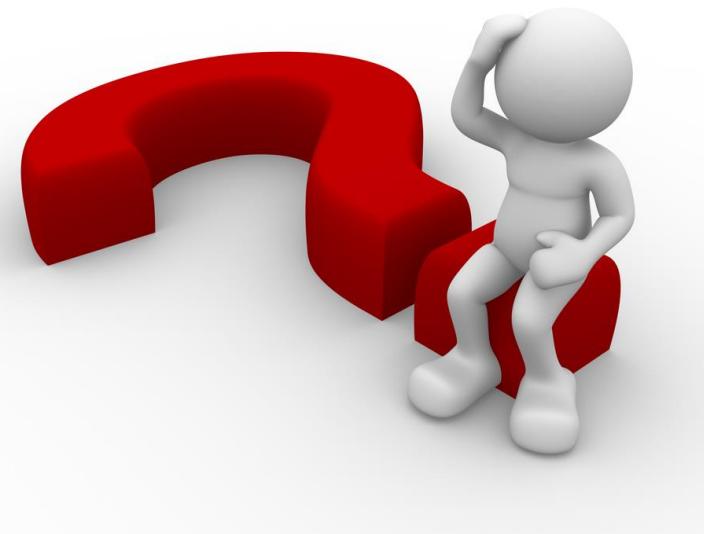


Referenti



A chi rivolgersi ?

Per fornire alle produzioni le **risposte**, in tempi e modi definiti, secondo criteri di trasparenza, chiarezza, uniformità a livello nazionale, è importante identificare **un referente per ogni struttura**, che abbia la possibilità di dare rapidamente tutte le informazioni necessarie relativamente a: utilizzo, tempistiche, procedure, tariffe etc., che non fossero già fruibili online. Nel settore audiovisivo, **una risposta tardiva spesso è una non-risposta**, che spinge altrove le produzioni verso destinazioni che rispondono con efficacia.



Si può fare ?

Accessibilità

Per il settore audiovisivo è importante sapere con certezza e celerità che cosa è possibile **fare o non fare** all'interno del Bene, ai fini delle riprese. Spesso i criteri decisionali delle Sovrintendenze possono apparire eccessivamente aleatori, per l'ampia discrezionalità del Sovrintendente che, se da una parte è fondamentale per la valutazione d'impatto delle riprese sul Bene (in quanto profondo conoscitore di esso), dall'altra a volte può risultare ostativo. Per le produzioni la percezione di una scarsa o buona collaborazione da parte dei gestori del bene, nella complessa fase di sviluppo e individuazione delle location, può essere determinante ai fini della scelta.



Procedure autorizzative



Chi decide ?

Dal lavoro del Tavolo è emerso che non è chiaro con sufficiente anticipo l'iter del percorso autorizzativo. Il raggiungimento dell'autorizzazione comporta spesso (per Film Commission e produzioni) l'interlocuzione con **molteplici referenti**, che di volta in volta si trovano costretti ad agire secondo parametri non sufficientemente fissati e uniformati tra le differenti strutture. Sarebbe importante definire i diversi livelli di coinvolgimento di:

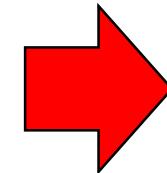
Sovrintendenti - Dirigenti di riferimento - Personale operativo

e creare le condizioni affinché l'interazione delle produzioni sia semplificata, con un referente di riferimento. Spesso accade che sul dirigente di riferimento che firma l'autorizzazione per le riprese, ricada la responsabilità di eventuali conseguenze negative, ovvero che egli talvolta venga lasciato "solo" nelle valutazioni relative alle riprese audiovisive. E' importante dunque individuare **un percorso autorizzativo in cui tutte le parti coinvolte si sentano serene nel loro operato.**



Per fornire alle produzioni le risposte, in tempi e modi definiti, secondo criteri di trasparenza, chiarezza, e uniformità a livello nazionale, sarà particolarmente importante identificare un solo livello per ogni struttura, che abbia la possibilità di concludere le autorizzazioni con maggiore efficacia, senza le attuali problematiche di tempistica.

Individuare la catena
autorizzativa



Responsabile della struttura

Sovrintendente

Referente amministrativo



Dove costa meno?

Tariffe

Le tariffe dovrebbero essere concepite considerando la **concorrenza internazionale**, che ha impatto anche sulla scelta delle location. Un listino tariffario dei Beni, affinché sia efficace, dovrà tenere conto del fatto che le produzioni, abituate a girare nel mondo, comparano i prezzi indipendentemente dalla bellezza delle location italiane. All'interno del tariffario si potranno dunque prevedere delle sottocategorie di prezzo:

- in base al tipo di progetto
- in base alla durata del progetto
- in base alla sua diffusione internazionale (che talvolta accompagna anche i progetti minori)

Avere a disposizione un tariffario dell'utilizzo dei Beni, **modulato per tipologia** di prodotti audiovisivi (documentari, pubblicità, tv, cinema etc.) per tipologia di impatto sul Bene in fase di ripresa, (quante macchina da presa, quante persone di troupe etc.) risponderebbe con maggiore efficacia a un marketing di successo verso le produzioni audiovisive.



MANCATO INCASSO

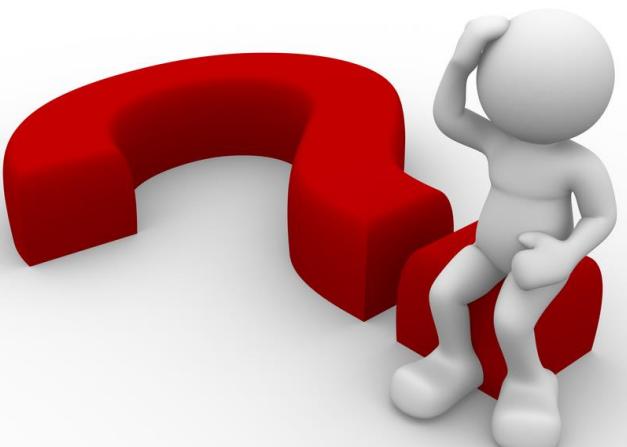
Attualmente nel conteggio tariffario vi è una percentuale di grande aleatorietà anche a causa della questione del «mancato incasso» in occasione di riprese durante l'orario di apertura. In occasione di una futura impostazione secondo criteri omogenei, sarà importante definire approfonditamente la questione del “mancato incasso”, valutandolo anche alla luce del ritorno promozionale potenziale.

DIRITTI

In uno scenario di operatori globali quali Netflix, Amazon etc., la metodologia di conteggio tariffario, in base al numero di paesi in cui il prodotto è distribuito, rappresenta un punto di arretratezza. Sarà importante ripensare tale quantificazione, per tutte le tipologie di prodotto.

PAGAMENTO

Un altro punto importante da tenere in considerazione è il metodo di pagamento. Arrivare alla creazione di un modello standard attraverso cui effettuare i pagamenti, può sicuramente incrementare l'attrazione cinematografica delle location italiane.



Quando?

Tempistiche

L'iter burocratico per la procedura autorizzativa, è al momento particolarmente indefinito riguardo ai tempi di attesa per l'autorizzazione. Secondo la modalità operativa delle produzioni audiovisive, **tempi di risposta definiti sono indispensabili**, molti sono i reparti coinvolti nella realizzazione del prodotto e dunque molti sono i professionisti che restano non operativi in attesa di una risposta tardiva.

Dunque è molto importante che il referente di contatto possa dare celermente tutte le informazioni richieste, ma altrettanto importante è sapere per la produzione quanto tempo passa tra la richiesta e l'ottenimento dell'autorizzazione a girare.



Tutela

Nell'utilizzo dei Beni è naturalmente importante garantire le esigenze di:

- tutela
- conservazione
- sicurezza
- valorizzazione del bene

Nell'ambito di una collaborazione, il Personale dei Beni culturali sui primi tre punti ha naturalmente ampia competenza e accortezza, mentre **le Film Commission possono essere d'aiuto** in particolare riguardo alla valorizzazione del Bene. Infatti, fungendo spesso da mediatori tra le produzioni e i gestori del bene, possono monitorare che la produzione rispetti al meglio gli impegni promozionali del Bene (comunicati stampa, inserimento logo, etc.) o in aggiunta possono dare vita ad attività promozionali congiunte (p.s. masterclass con il cast all'interno del Bene etc.)



Considerazioni generali

Il lavoro del Tavolo, nella sua evoluzione, potrà suggerire un nuovo orizzonte di possibilità e condizioni, all'interno del quale Beni culturali e industria audiovisiva possano ritrovare una nuova sintonia.

Nella collaborazione con Mibac, considerando naturalmente come focus i Beni culturali nazionali, si potrà auspicabilmente dare vita a nuove linee guida per l'utilizzo dei Beni nell'industria audiovisiva, che possano eventualmente essere d'ispirazione anche riguardo ai Beni di appartenenza regionale.

Agendo da stimolo verso un'ottimizzazione, per l'importante lavoro che Mibac si avvia a realizzare con la stesura del nuovo regolamento, per le riprese audiovisive all'interno dei Beni, esso potrà mettere in evidenza con approfondimenti futuri, punti deboli delle attuali procedure autorizzative e punti forti di un'offerta condivisa del nostro Patrimonio al settore audiovisivo, nello sforzo comune di promuovere al meglio il nostro Paese.



Il Tavolo di lavoro per i Beni culturali è costituito da:

Film Commission Roma Lazio - Dir. Gen. Cristina Priarone

Film Commission Regione Campania - Dir. Maurizio Gemma

Film Commission Torino Piemonte - Dir. Paolo Manera

insieme ai rappresentanti delle Regioni:

Marche - Dott.ssa Simona Teoldi

Friuli Venezia - Dott.ssa Marisa Dovier

Puglia - Dott. Mauro Paolo Bruno

all'interno del Tavolo di coordinamento Film Commission - Regioni
presso il Mibac.



www.italianfilmcommissions.it



www.beniculturali.it/mibac